
Pregiera per la pace: Appello leader religiosi, “tacciano le armi, si dichiarino subito un cessate il fuoco universale”

“Con ferma convinzione diciamo: basta con la guerra! Fermiamo ogni conflitto. La guerra porta solo morte e distruzione, è un’avventura senza ritorno nella quale siamo tutti perdenti. Tacciano le armi, si dichiarino subito un cessate il fuoco universale. Si attivino presto, prima che sia troppo tardi, negoziati capaci di condurre a soluzioni giuste per una pace stabile e duratura. Si riapra il dialogo per annullare la minaccia delle armi nucleari”. Si apre così l’Appello di Pace di Roma che è stato letto da una giovane al Colosseo al termine dell’Incontro Interreligioso promosso dalla Comunità di Sant’Egidio nello spirito di Assisi. Il testo è stato firmato sul palco da Papa Francesco e da tutti i leader religiosi ed è stato consegnato alle autorità politiche come rappresentanti di tutte le Nazioni del mondo. “Siamo di fronte a un bivio – scrivono i leader religiosi -: essere la generazione che lascia morire il pianeta e l’umanità, che accumula e commercia armi, nell’illusione di salvarsi da soli contro gli altri, o invece la generazione che crea nuovi modi di vivere insieme, non investe sulle armi, abolisce la guerra come strumento di soluzione dei conflitti e ferma lo sfruttamento abnorme delle risorse del pianeta”. “Il mondo, la nostra casa comune, è unico e non appartiene a noi, ma alle future generazioni. Pertanto, liberiamolo dall’incubo nucleare. Riapriamo subito un dialogo serio sulla non proliferazione nucleare e sullo smantellamento delle armi atomiche. Ripartiamo insieme dal dialogo che è medicina efficace per la riconciliazione dei popoli. Investiamo su ogni via di dialogo. La pace è sempre possibile! Mai più la guerra! Mai più gli uni contro gli altri!”.

M. Chiara Biagioni